



ché fare un passo di lato significa andare oltre, per giungere a quell'obiettivo che per ogni *Avanguardia* che si rispetti non è nel raggiungimento dell'ismo di questo o quel manifesto, ma in ciò che è intorno ad esso, oltre, sopra e sotto, non necessariamente davanti, nell'imprevedibile contesto reale e nel suo farsi testo, parola. È solo così che l'avanguardia può sfuggire, sia pur per l'attimo breve del suo farsi «azione poetica», al Museo. Qualcosa, cioè, di assolutamente imprevedibile per qualsiasi manifesto e che pure è (questa sua scommessa sul futuro, intendo) la necessità ineludibile che lo rende possibile, utile, a volte imprescindibile.

#### IL CENTRO DEL MONDO

Questo vale, ad esempio, per l'io, il maledetto io di tanta lirica piagnona e neo-orfica, che rimane uno dei bersagli preferiti di Balestrini, ma che adesso viene accerchiato, stretto all'angolo, prima ancora che negato: «ciascuno di noi è il centro del mondo senza essere un io», o, «il soggetto è l'esca / una struttura artificiale con cui catturare la realtà / devi cominciare da qualche parte» (con echi quasi villiani).

Una delle sorprese è, poi, senz'altro la parentela stretta, che Balestrini smaschera proprio con l'ultimo magistrale testo che chiude *Caosmogonia*, tra le cosiddette forme chiuse e i meccanismi combinatori, tra cobla capfinida, sestina e aleatorietà, permutazione, montaggio.

In altre parole tra alcune Avanguardie e alcune Tradizioni. Non a caso è *Istruzioni preliminari* a chiudere la raccolta, non a caso proprio a esso sono affidati i temi eticamente e sentimentalmente decisivi di un libro che, proprio perché assomiglia tanto a una summa definitiva, altro non è che augurale viatico a tutto ciò che ancora verrà. Da Balestrini e, più in generale, dalla poesia. ●



### Luoghi comuni / 1

Quanto siamo pigri



**Scusa l'anticipo, ma ho trovato tutti verdi**  
a cura di A. Bucciantie, prefazione di Stefano Barzetzaghi  
pagine 96  
euro 12,50  
Einaudi

**Quello del titolo** e altri 499 luoghi comuni al contrario. Del tipo: «Più conosco gli animali, più amo gli uomini». Oppure: «A volte sarebbe meglio di parlare prima di riflettere». Rovesciare i luoghi comuni significa sorridere della pigrizia mentale che spesso ci fa parlare per frasi fatte.

R. CARN.

### Saramago

Riabilitare Caino



**Caino**  
José Saramago  
trad. di Rita Desti  
pagine 144, euro 15,00  
Feltrinelli

**La tradizione biblica** afferma il costante colloquio tra l'uomo e Dio. Saramago in questo libro pubblicato poche settimane prima della scomparsa, affronta una rilettura provocatoria del Vecchio Testamento, raccontando una storia di fraintendimenti tra Dio e gli esseri umani. R. CARN.

### Luoghi comuni / 2

Fumare, di nuovo



**È facile ricominciare a fumare se sai come farlo**  
Giacomo Papi  
pagine 140  
euro 12,50  
Einaudi

**Anche il titolo** di questo libro è un luogo comune alla rovescia. Un volume che serve a correggere la moda delle crociate politicamente corrette contro il vizio (per altri il piacere) del fumo. Se siete fumatori e vi sentite assediati da eserciti di salutisti, questa è la lettura che fa per voi.

R. CARN.

### Dionisotti

Geografia della letteratura



**Carlo Dionisotti. La vita, gli studi, il pensiero di un letterato del '900**  
Carlo Carena e Roberto Cicala (a cura di)  
pagine 120, euro 15,00  
Interlinea

**Prima di lui** c'era la «storia della letteratura». Il critico Carlo Dionisotti (1908-1998) ha inventato invece la «geografia della letteratura». *Geografia e storia della letteratura italiana* si intitolava un suo libro pubblicato nel 1967. Questo volume aiuta a riscoprire la figura di Dionisotti. R. CARN.

## Parazzoli, appunti della notte

**ROBERTO CARNERO**

robbicar@libero.it

**F**erruccio Parazzoli è uno scrittore di cui non si può non apprezzare l'originalità di un percorso letterario sempre coerente e decisamente personale. Per lui la scrittura ha a che fare con le idee e con le grandi questioni dell'esistenza. La parola, insomma, si confronta ogni volta con la verità. Sul piano dell'esperienza, oltre che su quello della spiritualità. Ne abbiamo ulteriore conferma leggendo il suo ultimo libro, *Il posto delle cornacchie. Nuovi appunti dal cuore della notte* (Edizioni Ares, pp. 144, euro 14,00). L'autore vi ha raccolto alcuni appunti di diario, che, come spiega, «si inseguono senza alcuna pretesa sistematica, ma rimandano in negativo l'immagine dell'esistenza umana, come una radiografia riproduce in negativo l'immagine del corpo». A partire dalle esperienze più comuni della quotidianità, ma filtrate da un'intelligenza acuta e non convenzionale, Parazzoli affronta temi profondi e impegnativi: la crisi di identità dei cristiani, l'ipocrita brutalità di certa tv del dolore, l'importanza del perdono. Anche la letteratura diventa qualcosa di importante per la vita: come insegna un autore del calibro di Dostoevskij, che nei suoi libri tratta l'avvenire dell'umanità, il problema del male, il senso del mondo. Un autore che Parazzoli, in questo, ha deciso di seguire. ●